



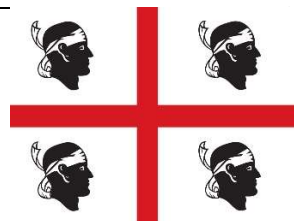
COBAS SCUOLA SARDEGNA

sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari

telefoni ☎: 070485378 - 3516757132

PEO: cobascuola.ca@gmail.com

PEC: cobas-sardegna@legalmail.it



www.cobasscuolasardegna.it

VADEMECUM

Elezioni RSU 2025

SCADENZARIO ELEZIONI RSU 2025

28 gennaio 2025 inizio raccolta firme per la presentazione liste

6 febbraio 2025 inizio costituzione commissione elettorale

14 marzo 2025 termine presentazione delle liste elettorali

17 marzo 2025 termine costituzione commissione elettorale

14, 15, 16 aprile 2025 votazioni

16-17 aprile 2025 scrutinio

(dalla chiusura dei seggi del 16 aprile 2025 e fino alle ore 14:00 del 17 aprile 2025)

CANDIDATEVI e SOSTENETE le LISTE COBAS SCUOLA SARDEGNA

numeri telefono cellulare contatti e referenti provinciali per presentazione liste:

CAGLIARI, MEDIO CAMPIDANO, SULCIS-IGLESIENTE:

Nicola GIUA 3497836178 - Giancarlo Della Corte 3403382492;

NUORO-OGLIASTRA:

Claudio FANCELLO 3382579542 - Rosaria PIRODDI 3383505994;

ORISTANO:

Maria Luisa LOCHE 3452811159 - Gian Luigi Deiana 3280451582;

SASSARI, OLBIA-TEMPIO:

Andrea FAEDDA 3396356742 - Cristiano SABINO 3382154200

VADEMECUM ELEZIONI RSU 2025 - COBAS SCUOLA SARDEGNA

Perché i COBAS SCUOLA SARDEGNA partecipano alle elezioni RSU 2025

e perché sono fondamentali le candidature, la partecipazione e i voti di tutte/i

LISTE dei COBAS SCUOLA SARDEGNA alle ELEZIONI RSU 2025 nelle SCUOLE

Il 14, 15 e 16 aprile 2025, si svolgeranno nelle scuole le elezioni delle RSU, su Liste da presentare nei singoli Istituti Scolastici entro il 14 marzo 2025. Per la seconda volta partecipiamo alle Elezioni RSU nella scuola come Organizzazione Sindacale indipendente, **COBAS SCUOLA SARDEGNA**, dopo aver partecipato dal 2000 con le liste Cobas. Negli ultimi anni è aumentata la pressione dei dirigenti e del Ministero (con la complicità dei sindacati firmatari dei CCNL), per l'esautoramento dei poteri contrattuali delle RSU e per la loro subordinazione alle decisioni "padronali e aziendali", malgrado le numerose lotte sindacali e vertenze giuridiche che abbiamo fatto anche per impedire la minimizzazione degli organi collegiali, e contenere il dominio e l'arbitrio di tante/i DS.

Noi ci siamo battuti decisamente contro la frammentazione della scuola pubblica, il taglio selvaggio di scuole, classi e organici, le abominevoli leggi degli ultimi 25 anni, la sedicente "**autonomia scolastica**" e la logica aziendale che hanno prodotto il proliferare di "**progetti**" e "**competenze**" che hanno svilito la qualità dell'istruzione, contro gli Invalsi e mettendoci in contrasto anche con l'uso ricattatorio del fondo d'Istituto e dei "**premi**". Inoltre, ci siamo **sempre battuti contro lo sfruttamento selvaggio del personale ATA e contro il continuo aumento dei carichi di lavoro**. Per noi COBAS SCUOLA SARDEGNA le RSU sono uno strumento di conflitto e di contrattacco nei confronti della scuola-azienda, consapevoli però che solo un'ampia partecipazione può fare ottenere vittorie significative.

LE RSU COBAS SCUOLA SARDEGNA: UNO STRUMENTO DI DIFESA PER VOI E PER LA SCUOLA PUBBLICA

Candidandovi nei COBAS SCUOLA SARDEGNA alle elezioni RSU, difenderete il valore di civiltà che la scuola pubblica deve svolgere come luogo di formazione di individui in formazione, che devono essere in grado di interpretare il mondo circostante da soli, e come modello di eguaglianza, solidarietà, lavoro collegiale senza gerarchie o subordinazioni, un luogo ostile al razzismo e alla xenofobia, ai privilegi per censo o classe economica. Ma nello stesso tempo difenderete anche voi stessi, perché il potere scolastico, come tutti i poteri, è forte con i deboli e "attento" con i forti.

Il "potere" tende, invece, ad infierire con chi ritiene isolato/a, senza difese, senza un'organizzazione alle spalle con competenze sindacali e giuridiche.

Il "potere" ci pensa bene però ad attaccare frontalmente chi, invece, ha accanto a sé un'organizzazione sindacale come i COBAS SCUOLA SARDEGNA, combattiva, conosciuta, preparata, militante da oltre trentacinque anni e rispettata, anche dai suoi avversari, per la coerenza, la trasparenza la distanza da ogni potere politico o economico costituito.

Rispettata ancor più per il lavoro volontario, militante svolto dai suoi rappresentanti che hanno costituito un sindacato di persone che mettono a disposizione gratuitamente il proprio tempo libero dal lavoro.

Comunque, le/gli elette/i RSU possono fruire delle ore dei permessi sindacali, gestite autonomamente e svincolate dalla discrezionalità dei dirigenti scolastici, per le attività di formazione, organizzazione e tutela sindacale.

La difesa sindacale, in quanto eletti/e RSU nelle liste COBAS SCUOLA SARDEGNA, sarà fondamentale anche per precari/e che, nella loro lotta per vedersi finalmente garantire un lavoro stabile, hanno bisogno di non essere da soli/e.

Inoltre, da tanti anni, portiamo avanti battaglie identitarie, anche con i seminari del CESP Sardegna, sulla lingua, la cultura e la storia della Sardegna e vogliamo arrivare, con altre organizzazioni con cui collaboriamo, ad ottenere finalmente una Legge sulla Scuola Sarda.

Infine, con queste elezioni vogliamo aprire un contenzioso giurisdizionale per ottenere la Rappresentatività Sindacale in SARDEGNA poiché da tanti anni le norme vigenti non tengono conto della specificità dei singoli territori e della effettiva e reale rappresentatività locale (che i COBAS SCUOLA SARDEGNA hanno da tanti anni), ma considerano solo la media del dato totale italiano di voti alle elezioni RSU e delle/degli iscritte/i alle Organizzazioni Sindacali.

Per poter votare alle elezioni RSU i COBAS SCUOLA SARDEGNA bisogna presentare la LISTA in ogni Istituto Scolastico e, quindi, deve esserci almeno una/un candidata/o per poter partecipare alle elezioni nei vostri Istituti e consentirvi, in tal modo, di poterci votare.

REGOLAMENTO ELETTORALE

INDICAZIONI GENERALI TERMINI E ADEMPIMENTI

- **28 GENNAIO**
- **inizio raccolta firme per presentazione liste**
- **6 FEBBRAIO - 17 MARZO**
- **insediamento della commissione elettorale**
- **14 MARZO**
- **termine presentazione liste**
- **14 – 15 - 16 APRILE: votazioni**
- **16 - 17 APRILE: scrutinio**

Le elezioni si svolgono a suffragio universale, con voto segreto e con metodo proporzionale tra liste concorrenti.

Si vota il **14, 15 e 16 aprile 2025**.

Lo **scrutinio** si terrà tra il 16 e il 17 aprile 2025.

- dal **28 gennaio** i dirigenti scolastici predispongono e consegnano l'**elenco degli aventi diritto al voto** alle OO.SS. che lo richiedono.

- il **28 gennaio** parte la raccolta delle firme per la presentazione delle liste.

- dal **6 febbraio** si insediano le Commissioni Elettorali i cui componenti sono designati dalle organizzazioni sindacali presentatrici di lista.

- il **17 marzo** è il termine per la costituzione formale della Commissione Elettorale.

II 14 MARZO 2025 è il TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA LISTA

Prima di presentare la lista con i nomi dei candidati e corredata dalle firme dei sottoscrittori, contattare la sede COBAS SCUOLA SARDEGNA di CAGLIARI o i referenti delle elezioni.

- Il **3 aprile** è il termine ultimo per l'**affissione** delle liste all'albo della scuola.

COMPOSIZIONE RSU ELETTORATO ATTIVO e PASSIVO

La Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) è composta da:

- n. 3 lavoratori o lavoratrici negli Istituti che occupano fino a 200 dipendenti, tra docenti ed ATA;
- n. 6 lavoratori o lavoratrici negli Istituti che occupano più di 200 dipendenti, tra docenti ed ATA;

Le elezioni sono valide se vota il 50% + 1 degli aventi diritto al voto.

Se il quorum non venisse raggiunto, le elezioni si ripetono entro 30 giorni, se ancora dovesse mancare il quorum, tutta la procedura si dovrà ripetere nei successivi 90 giorni.

Possono votare tutti i dipendenti "di ruolo" ed i precari in forza nella scuola alla data delle votazioni e in servizio dal 27 gennaio.

Possono essere **candidate/i tutte/i le/i dipendenti "di ruolo"** (anche se in regime di part-time), e **precari/e con nomina fino al 30 giugno o al 31 agosto.**

DIRITTI E POTERI DELLE RSU

Gli eletti nella RSU sono subentrati alle RSA (Rappresentanze Sindacali Aziendali) nella titolarità dei diritti sindacali e dei poteri e competenze legati alla contrattazione d'istituto.

Questi ultimi, però, vengono esercitati anche dai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL: questa è l'ulteriore ipotesi che i sindacati concertativi hanno posto sull'autonomia e la sovranità dei lavoratori nel determinare e gestire la contrattazione nel proprio luogo di lavoro.

Gli eletti RSU hanno diritto a:

- a) usufruire dei permessi sindacali retribuiti e non retribuiti previsti dai contratti e dagli accordi;
- b) indire l'assemblea dei lavoratori in orario di servizio;
- c) agibilità dei locali, affissione e proselitismo.

Le decisioni relative all'attività della RSU sono assunte a maggioranza dei componenti.

DURATA IN CARICA E DIMISSIONI

I componenti della RSU restano in carica 3 anni, in caso di dimissioni o decadenza di uno dei componenti, lo stesso sarà sostituito dal primo dei non eletti della stessa lista. Non può far parte della RSU chi ricopre cariche in organismi istituzionali o cariche esecutive in partiti.

PRESENTAZIONE DELLE LISTE

Possono presentare liste solo le associazioni sindacali con proprio statuto ed atto costitutivo: non sono ammesse liste "spontanee" di gruppi di lavoratori.

La raccolta delle firme per la presentazione delle liste inizia ufficialmente il **28/01/2025** e si conclude il **14/03/2025**, termine ultimo per presentare le liste all'orario di chiusura degli uffici abilitati.

La lista può essere presentata tramite PEC dell'O.S. e prevede la firma digitale del dirigente sindacale.

La presentazione in forma cartacea può avvenire solo su delega del dirigente sindacale.

Per presentare la lista è necessario raccogliere un numero di firme non inferiore al 2% del totale dei dipendenti della scuola (docenti ed Ata).

È bene comunque, raccogliere tempestivamente più firme possibili per evitare spiacevoli inconvenienti dovuti ad annullamenti, eventuali irregolarità, ecc..

Il numero di candidati in ogni lista non può superare di oltre 1/3 il numero degli eleggibili:

- a) non più di 4 candidati nelle scuole fino a 200 dipendenti;
- b) non più di 8 candidati nelle scuole con più di 200 dipendenti.

L'autenticità delle firme è garantita dal presentatore della lista.

Ovviamente non possono essere candidati i dirigenti e riteniamo opportuno non candidare DSGA e docenti Collaboratori cooptati dai Dirigenti Scolastici.

Le liste vanno presentate all'amministrazione scolastica fino al momento dell'insediamento della Commissione Elettorale; le ulteriori liste si possono presentare anche alla Commissione.

La data e l'ora di ricezione delle liste - per individuarne l'ordine di arrivo, da cui si stabilisce la posizione sulla scheda elettorale - deve risultare o dal protocollo dell'amministrazione o da quello della Commissione. L'ammissione della lista è compito della Commissione elettorale e non dell'amministrazione.

Le liste delle/dei candidate/i devono essere rese note ai lavoratori tramite affissione all'albo della scuola entro il 3 aprile 2025.

FIGURE RICHIESTE PER PRESENTARE LA LISTA - CANDIDATE/I

Anche con un/una solo/a candidato/a si può presentare la lista. Deve essere un/una dipendente (docente, ATA, Educatore/trice), di ruolo o precario con contratto fino al 30 giugno o al 31 agosto.

Ogni dipendente può candidarsi in una sola lista.

E' richiesta l'accettazione scritta della candidatura, con la firma nell'apposita colonna relativa alla candidatura e la copia del documento di riconoscimento.

INCOMPATIBILITÀ. Il candidato:

- a) non può essere il presentatore della lista;
- b) non può essere membro della commissione elettorale;
- c) non può essere designato come scrutatore.

SOTTOSCRITTORI

Possono firmare la lista tutti i dipendenti di ruolo e i precari con incarico annuale o fino al termine delle attività didattiche compresi i candidati, i componenti della Commissione Elettorale, gli scrutatori e il presentatore di lista (in servizio nella scuola).

Le firme apposte sulla lista sono garantite nell'autenticità dal presentatore della stessa.

Ogni dipendente può firmare una sola lista, pena la nullità delle firme apposte.

PRESENTATORE

Ogni lista ha un unico presentatore, la cui firma deve essere autenticata, e può essere un dirigente sindacale dell'organizzazione presentatrice oppure un dipendente delegato dall'O.S. stessa.

Abbiamo però deciso che le nostre liste saranno tutte presentate direttamente dalla nostra struttura sindacale, via PEC, con firma digitale del rappresentante legale.

INCOMPATIBILITÀ.

Il presentatore di lista:

- a) non può essere membro della commissione elettorale;
- b) non può essere candidato;
- c) non può essere designato come scrutatore.

COMPONENTE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE

Non è una figura necessaria per la presentazione della lista.

E' però molto utile per seguire tutte le procedure dall'interno e può essere un dipendente di ruolo o a tempo determinato (30/06 o 31/08).

Viene designato dal presentatore della lista e deve dichiarare di non volersi candidare.

INCOMPATIBILITÀ. La/il componente della commissione elettorale non può essere candidata/o.

INSEDIAMENTO E COMPITI DELLA COMMISSIONE ELETTORALE

La Commissione è composta unicamente dai lavoratori designati dalle organizzazioni sindacali presentatrici di lista. La Commissione si considera insediata non appena siano pervenute almeno 3 (tre) designazioni e comunque non oltre il **17 marzo 2025**.

Essa si costituisce formalmente entro il **6 febbraio** con i componenti designati dalle liste presentate fino a quella data ed è integrata dai lavoratori designati dalle liste presentate successivamente. Qualora venga presentata una sola lista ovvero solo una delle OO.SS. presentatrici di lista designi il componente della commissione, per l'insediamento della commissione è sufficiente tale unica designazione.

Scaduto il termine per la presentazione delle liste (**14 marzo**), se i componenti sono meno di 3, le OO.SS. presentatrici di lista designano componenti aggiuntivi. Nella prima seduta plenaria la Commissione elegge il presidente, e fissa l'inizio delle votazioni e l'orario di chiusura dei seggi nell'ultimo giorno.

Tra gli altri compiti, la Commissione:

- riceve le liste elettorali;
 - verifica liste e candidature e decide l'ammissibilità;
 - esamina gli eventuali ricorsi;
 - definisce quanti seggi devono essere attivati (e dove) e distribuisce il materiale elettorale;
 - nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori;
 - organizza e gestisce le operazioni di scrutinio;
 - raccoglie i dati parziali e riepilogativi, compila i verbali, comunica i risultati e li trasmette all'ARAN.
- L'Amministrazione scolastica non può entrare nel merito delle questioni relative alle operazioni elettorali, poiché queste sono una materia sindacale.

Le Commissioni Elettorali decidono autonomamente sull'ammissibilità delle liste e sugli aspetti formali (es. auto-certificazioni, candidature, ecc.), per questo è importante nominare un membro nella commissione elettorale della propria scuola. In caso di rilevazione di difetti meramente formali nella presentazione delle liste, la commissione consente la regolarizzazione, assegnando un breve termine.

Deve riconoscere valida anche l'autocertificazione.

Le decisioni della commissione elettorale sulle controversie instauratesi prima della data delle elezioni dovranno essere prese rapidamente, ossia con tempi tali da consentire alle organizzazioni sindacali interessate di portare a termine tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle elezioni.

I componenti delle Commissioni Elettorali, alla stregua degli scrutatori e presidenti di seggio, espletano gli adempimenti di loro spettanza in orario di lavoro con esonero dal servizio.

SCRUTATORI

Ogni lista, tramite il proprio presentatore, può designare uno scrutatore per ogni seggio elettorale, non oltre le 48 ore antecedenti le votazioni.

Presidenti di seggio e scrutatori sono considerati in servizio a tutti gli effetti dal giorno prima delle votazioni fino al giorno successivo alla chiusura dei seggi ed hanno diritto all'esonero dal servizio.

ADEMPIMENTI DELLA SCUOLA

Le operazioni elettorali sono un atto dovuto per legge, per cui i dirigenti scolastici devono consentire ai membri delle Commissioni Elettorali l'assolvimento dei compiti previsti dal Regolamento elettorale.

L'Amministrazione riceve, protocolla e conserva in plico chiuso (anche per tutelare la riservatezza dei sottoscrittori e garantire da eventuali manomissioni) le liste presentate dal 28 gennaio 2025 fino all'insediamento della Commissione Elettorale.

Appena siano pervenute tre designazioni dei membri della Commissione Elettorale, l'amministrazione:

- comunica ai lavoratori designati l'avvenuto insediamento della Commissione Elettorale stessa;
- indica i locali dove questa svolgerà la propria attività;
- trasmette tutti i documenti nel frattempo pervenuti;
- fornisce il materiale necessario per le operazioni elettorali.

Le scuole - concordando i loro adempimenti con le OO.SS. interessate e con la Commissione elettorale non appena insediata - dovranno assicurare la massima collaborazione e tempestività nello svolgimento dei compiti assegnati, tra i quali:

- la messa a disposizione dei locali dove si svolgono le operazioni di voto nonché di un locale per la Commissione elettorale;
- la messa a disposizione della Commissione elettorale di tutto il materiale cartaceo o strumentale (anche informatico) necessario per organizzare e gestire le operazioni di scrutinio (ad es. URNE);
- la stampa - su facsimile predisposto e deciso dalla Commissione Elettorale - delle schede elettorali, nonché delle liste dei candidati da affiggere all'ingresso dei seggi, nelle scuole con più di 200 dipendenti;
- la cura della sicurezza e sorveglianza dei locali dove avvengono le votazioni specie dopo la chiusura dei seggi, nonché dell'integrità delle urne sigillate sino alle operazioni di scrutinio, utilizzando ogni mezzo a disposizione per garantirla (casseforti, camere di sicurezza, camere blindate o altro sistema idoneo);

5. le amministrazioni devono fornire alle commissioni, oltre al materiale previsto, anche copia di tutte le note di chiarimento inviate dall'ARAN sulle elezioni e gli accordi collettivi sulle RSU.

SCHEDE ELETTORALI E MODALITÀ DI VOTO

La scheda è unica, con tutte le liste disposte in ordine di presentazione (giorno e ora) e con la stessa evidenza.

Le schede devono essere firmate da almeno 3 componenti del seggio.

Le preferenze esprimibili sono:

- (una) nelle scuole fino a 200 dipendenti (totale docenti, Ata, personale Educativo);
- (due) nelle scuole con più di 200 dipendenti (totale docenti, Ata, personale Educativo);

Nelle scuole fino a 200 dipendenti, sulla scheda devono essere stampati sia il **simbolo** ed il **nome esatto delle liste** (per la nostra **COBAS SCUOLA SARDEGNA**) sia i **nomi dei candidati**.

Nelle scuole con più di 200 dipendenti, oltre al nome esatto delle liste vi sarà lo spazio per esprimere le due preferenze.

In caso di incoerenza tra voto di lista e preferenza, prevale il voto di lista.

Il luogo o i luoghi della votazione sono stabiliti dalla Commissione elettorale e devono essere comunicati ai lavoratori, insieme al calendario, tramite affissione all'albo almeno 8 giorni prima della votazione.

ATTRIBUZIONE DEI SEGGI

Il numero dei seggi è ripartito secondo il metodo proporzionale in base ai voti conseguiti dalle liste.

Nell'ambito delle liste che avranno conseguito i voti, i seggi saranno attribuiti in base al numero di preferenze ottenuto dai vari candidati o, in caso di parità del numero di preferenze, in base all'ordine nella lista.

Sotto un esempio ripreso dalle Note ARAN.

Esempio di elezione ed attribuzione dei seggi in una scuola con 126 dipendenti (tra docenti ed ATA):

- numero di firme necessario per presentare la lista:

$$2\% \text{ di } 126 = 3$$

- seggi da assegnare: 3

- quorum richiesto per la validità delle elezioni:

$$50\% + 1 = 64 \text{ votanti}$$

- quorum per l'assegnazione dei seggi:

*ipotizzando 119 votanti (schede valide 117 + bianche 1 + nulle 1), dividere 119 per il numero di seggi da assegnare: $119/3 \rightarrow$ **Quorum** = 39,666*

Ipotesi di risultati elettorali e conseguente ripartizione dei seggi:

LISTA	VOTI	QUORUM	ELETTI	RESTI	ELETTI con i resti	Totale ELETTI
A	48	39,666	1	8,334	0	1
B	46	39,666	1	6,334	0	1
C	12	39,666	0	12	1	1
D	11	39,666	0	11	0	0

Essendo stati assegnati col quorum pieno (39,666) solo 2 seggi, il terzo seggio è assegnato alla lista C che ha riportato il migliore resto: 12 voti.

Informazioni utili per i componenti della Commissione Elettorale e per gli Scrutatori

IL SEGGIO O I SEGGI

Deve essere ubicato in un locale che possa essere chiuso e le chiavi verranno conservate solo dal Presidente del seggio. Se il locale non sembrasse idoneo far spostare il seggio in locali più sicuri.

Bisogna cercare di **costituire più seggi** al fine di consentire a tutte/i le/gli elettrici/tori di potere votare senza dovere fare lunghi percorsi anche per una chiara correttezza del diritto di voto ed in particolare in Sardegna dove vi sono scuole situate molto lontano dalla sede principale.

1. Lo svolgimento delle votazioni non può avvenire nei corridoi, negli atrii, nei locali di passaggio, in locali poco visibili e difficilmente raggiungibili.
2. Chiedere che tra il materiale fornito vi sia: nastro carta adesiva (può essere facilmente firmato sopra); nastro adesivo da pacchi trasparente; pennarelli indelebili per sigillare urne, porte e finestre.
3. Essere presenti fin dall'inizio delle operazioni e vistare personalmente tutte le schede con una penna di colore diverso dal nero (non riproducibile con fotocopie b/n).

L'URNA

Deve essere solida, capiente e con una sola apertura.

1. L'amministrazione è tenuta ad assicurare l'integrità dell'urna per tutta la durata del procedimento elettorale.
2. Sigillare con il nastro adesivo l'unica apertura e firmare a cavallo tra il nastro e l'urna (e far firmare gli altri scrutatori).
3. Fissare stabilmente l'urna al tavolo con nastro adesivo.
4. Tra la fine delle operazioni di voto e lo scrutinio, l'urna, debitamente e accuratamente sigillata, anche nella fessura per le schede, deve essere custodita nel luogo più sicuro (cassaforte, solido armadio o il seggio stesso se offre adeguate garanzie) sigillato sempre con nastro adesivo siglato.

LE SCHEDE

Saranno realizzate presumibilmente con fotocopie b/n e quindi sono facilmente riproducibili.

1. È opportuno che lo scrutatore visti personalmente (insieme agli altri componenti) tutte le schede con penna colorata per evitare fotocopie successive.
2. La stampa delle schede deve essere ottimale e non devono esserci macchie tali da invalidarle.
3. La scheda va consegnata aperta e va verificato che non sia già votata e che non riporti alcun segno.

IL VOTO

Poiché il Regolamento elettorale è abbastanza scarno, è opportuno far riferimento alla normativa generale per le elezioni politiche ed amministrative.

1. Gli scrutatori iniziano la loro attività il giorno precedente le votazioni: il primo giorno si insedia il seggio, si verificano gli elenchi del personale ed il materiale che l'amministrazione deve fornire.

Inoltre, si controllano i locali e si attrezza il seggio per le votazioni.

2. Gli elettori devono firmare sull'elenco del personale; gli scrutatori devono accertare alla fine che le firme corrispondano alle schede votate.

SCRUTINIO

È la fase più delicata. È importante essere presenti a tutta l'operazione fin dall'inizio ed evitare di allontanarsi anche per poco (basta un segno per invalidare la scheda).

Lo scrutatore deve essere tra coloro che aprono le schede e ne controlla la regolarità.

Un delegato o un incaricato di fiducia (anche un candidato/a) deve seguire lo spoglio e registrare, man mano, i risultati.

Alla fine dello spoglio confrontare i dati rilevati dal delegato con i dati riportati in verbale, in caso di incongruenza, chiedere la verifica e, una volta definiti i risultati, riportarli su un foglio chiedendo il visto al presidente del seggio, o fotocopia del verbale firmato.

Affiggere subito davanti al seggio ed in bacheca i risultati.

Vi chiediamo di inviare il risultato finale della votazione al termine dello spoglio alla sede dei

COBAS SCUOLA SARDEGNA.

CONTESTAZIONI

È importante che ogni volta che si verificano anomalie alle quali non si può o non si vuole rimediare, si riportino in verbale i fatti.

Contemporaneamente, il fatto - soprattutto se riguarda i risultati elettorali - deve essere riportato nel ricorso da presentare alla Commissione elettorale entro 5 giorni dall'affissione dei risultati; la Commissione deve rispondere entro 48 ore.

Se il ricorso non viene accolto si deve presentare un ulteriore ricorso al Comitato dei Garanti provinciale (entro 10 giorni) istituito presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Quelli sopra riportati sono gli adempimenti formali che vanno comunque garantiti e controllati, ma i COBAS SCUOLA SARDEGNA valuteranno gli specifici episodi denunciati e potranno in essere le iniziative più idonee ed opportune.

Segnalate al più presto le eventuali irregolarità riscontrate in sede di scrutinio alla sede COBAS SCUOLA SARDEGNA, che valuterà di provvedere con ulteriori iniziative, anche legali.